



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 18 del 21/03/2012

Oggetto: MODIFICA E INTEGRAZIONE ALLO STATUTO DELL'AREA MARINA PROTETTA "REGNO DI NETTUNO".

L'anno duemiladodici , addì ventuno , del mese di marzo , alle ore 19,15 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	FERRANDINO GIOVANNI	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	No
ZABATTA VINCENZO	No	SORRENTINO GIOVANNI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
MIGLIACCIO PASQUALINO	No	IANNOTTA SANDRO	Si
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	No
BERNARDO CARMINE	No	AMALFITANO MARIO	No
AMBROSINO ROSA	No	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	No	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 9

omissis

Durante la discussione che segue, il consigliere Giovanni Ferrandino propone un emendamento all'art.10 dello Statuto rubricato: "Attribuzioni dell'Assemblea", al comma a) dopo la parola "e marinare" aggiungere "per la tutela delle coste e della pesca sportiva". Il quale viene approvato all'unanimità dei consiglieri presenti.

Conclusa la lettura degli articoli, il **Presidente**, sottopone ai voti mediante appello nominale la proposta di modifica del Regolamento dell'Area Marina protetta "Regno di Nettuno", formato da n.55 articoli, che viene votato nella sua interezza.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

C00018

Presenti e votanti N.12

Voti favorevoli n.10 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Giovanni Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti, Antonio Piricelli).

Voti astenuti N.2 (Ciro Ferrandino, Davide Conte),

Risultano assenti: Pasqualino Migliaccio Vincenzo Zabatta, Carmine Bernardo, Rosanna Ambrosino, Giuseppe Di Meglio, Guglielmo D'Ambra, Paolo Ferrandino, Luca Montagna, Mario Amalfitano.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando approvato l'argomento n.2) iscritto all'o.d.g..

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- con delibera del Commissario Straordinario n.35 del 6 febbraio 2002 si è tra l'altro approvato lo schema di atto costitutivo del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno;
- in data 4 maggio 2007 con atto rep.n.60983 raccolta 13328 per Prof. Arturo Antonio Pasquale Notaio in Ischia, veniva sottoscritto l'Atto Costitutivo del Consorzio per la Gestione associata dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, dai Comuni di Ischia, Lacco Ameno, Forio e Serrara Fontana;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 dicembre 2007 veniva istituita l'Area Marina Protetta denominata Regno di Nettuno;
- successivamente aderivano al richiamato Consorzio anche i Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme e Procida;
- l'Assemblea del Consorzio nel tempo ha più volte segnalato la necessità di apportare correzioni ed integrazioni all'adottato Statuto del Consorzio stesso;
- nella riunione del 27 luglio 2011 tenuta dal Capitano di Vascello del Reparto Ambientale Marino della Capitaneria di Porto presso il Ministero dell'Ambiente, Maurizio Trougu, dal Capitano di Corvetta della Capitaneria di Porto Renato Zurlo, dal Tenente di Vascello del Circomare di Procida, Flavia La Spada, dal Tenente di Vascello del Circomare di Ischia Francesco Scala, dal Sindaco di Ischia Giuseppe Ferrandino, dal Sindaco di Procida Vincenzo Capezzuto, dall'Assessore delegato del Comune di Barano d'Ischia, dal Presidente del C.d.A. A.M.P. Regno di Nettuno e dal Responsabile p.t. della A.M.P. Regno di Nettuno si è tra l'altro stabilito di procedere alla rettifica ed alla integrazione dello Statuto del Consorzio di gestione dell'area marina protetta (Allegato Sub A);
- il C.d.A. del Consorzio con delibera n.35 del 20 settembre 2011 ha approvato uno schema di ipotesi di modifica statutaria disponendo contestualmente la trasmissione all'attenzione dell'Assemblea per la dovuta approvazione;
- l'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.6, dichiarata immediatamente eseguibile, nella seduta del 5 marzo 2012, ha approvato le modifiche statutarie

disponendone la trasmissione ai Consigli Comunali degli Enti aderenti al Consorzio per l'approvazione prevista per legge;

VISTO lo schema di Statuto dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno contenente le rettifiche e le integrazioni, formato da n.55 articoli, che si allega alla presenta quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione;

UDITA la proposta di emendamento formulata nel corso della discussione dal consigliere Giovanni Ferrandino, con la quale si proponeva l'inserimento "all'art.10 rubricato: "Attribuzioni dell'Assemblea", al comma a) dopo le parole "e marinare", si aggiunga "per la tutela delle coste e della pesca sportiva";

CONSIDERATO valido tale emendamento, ritenendo comunque che l'eventuale sua approvazione potrebbe vanificare l'approvazione della proposta già trasmessa agli altri Comuni aderenti al Consorzio, circostanza che obbligherebbe i consigli comunali a deliberare nuovamente sull'argomento;

ASSUNTI i pareri ai sensi dell'art.49 del T.U.;

CON dieci voti favorevoli e due voti astenuti (Ciro Ferrandino, Davide Conte), resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

per quanto esposto in narrativa, che si dà per integralmente riportato, anche se materialmente non trascritto, di approvare, come in effetti approva le modifiche e le integrazioni allo Statuto per la gestione marina protetta Regno di Nettuno e per l'effetto approvare integralmente la nuova stesura dell'allegato provvedimento, che forma integrante e sostanziale della presente delibera formato da n.55 articoli;

autorizzare fin d'ora il Sindaco alla materiale sottoscrizione del nuovo Statuto per l'Area Marina Protetta Regno di Nettuno;

invitare all'atto della sottoscrizione del presente Statuto, l'ufficiale rogante (notaio/segretario comunale), ad inserire la proposta di emendamento di cui in premessa, in considerazione del fatto che lo stesso non muta la sostanza ed il contenuto dell'articolato, né modifica la volontà espressa dai civici consessi;

dare atto che a sottoscrizione e registrazione avvenuta il presente Statuto integra e sostituisce per le parti in contrasto con lo stesso lo Statuto approvato giusto rep. n. 60983.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON dieci voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Giovanni Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti, Antonio Piricelli) e due voti astenuti (Ciro Ferrandino, Davide Conte), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.



COMUNE DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Il giorno 27 del mese di luglio alle ore 10,30 presso il palazzo municipale di Ischia in via Iacolino 1 e precisamente nella Sala Consiliare sono presenti;

- Capitano di Vascello Maurizio Trougu Reparto Ambientale Marino del Corpo della Capitaneria di Porto presso il Ministero dell'Ambiente

- Capitano di Corvetta Renato Zurlo Capitaneria di Porto di Napoli

- Tenente di Vascello Flavia La Spada Circomare Procida

- Tenente di Vascello Francesco Scala Circomare Ischia

- Sindaco di Procida Vincenzo Capezzuto

- Sindaco di Ischia Giuseppe Ferrandino

- Assessore comune di Barano d'Ischia Francesco Buono in rappresentanza del Sindaco Pasino Buono

- Presidente C.d.A. AMP Regno di Nettuno Antonio ^{LOMBARDI} [Amalfitano]

- Componente C.d.A. AMP Regno di Nettuno Luca Spignese

- Responsabile pro tempore AMP Regno di Nettuno Giovanni Amodio

Promesso che il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dott. Renato





Grimaldi con nota prot.n. 0015632 del 22.07.2011 indirizzata ai comuni facenti parte del consorzio di gestione dell'AMP Regno di Nettuno, ha invitato l'AMP ad adempiere "puntualmente a tutte le richieste documentali ed informative avanzate" ed ancora senza riscontro richiedendo inoltre al Reparto Ambientale Marino presso lo scrivente Dicastero e alla Capitaneria di Porto di Napoli sez. Ambiente una relazione sull'attività gestionale dell'AMP stessa.

Che il Responsabile pre-tempore dell'AMP con nota 2814 del 26.07.2011 forniva alcuni chiarimenti al Ministero dell'Ambiente.

Tanto premesso dopo approfondita discussione i rappresentanti dei comuni presenti, su proposta del rappresentante del Ministero Comandante Trougu, sono addivenuti al presente accordo alla luce della modifica normativa che prevede il numero dei componenti del C.d.A. delle società e dei consorzi non superiore a 6.

Prevedere, al fine di superare le critiche riscontrate nell'attività gestionale dell'AMP, entro tempi brevissimi e comunque non oltre il 02 settembre (2011) l'approvazione da parte dell'Assemblea delle modifiche dello Statuto dell'AMP Regno di Nettuno come di seguito riportate e comunque nel rispetto della vigente normativa:

- ✓ Durata del C.d.A. di anni uno
- ✓ Partecipazione immediata del comune di Brocchia con un proprio componente in seno al C.d.A.

fin

Tr





✓ ~~Criterio di rotazione relativamente alla presenza dei~~
~~rappresentanti dei singoli comuni all'interno del C.d.A., criterio che~~
~~preveda per ultimo, al quinto anno, la non rappresentanza del~~
~~comune di Procida in seno al C.d.A.;~~

✓ In caso di attribuzione di Presidenza del C.d.A. a
rappresentante di altro comune, attribuzione della Vice Presidenza
del C.d.A. al rappresentante del Comune di Procida, ^{*} con delega
specifica alle problematiche del mare e dell'isola di Procida

✓ Decadenza immediata dell'attuale C.d.A. ad approvazione
delle modifiche statutarie

✓ Prevedere la possibilità per i (2) comuni non presenti nel
C.d.A. di partecipare ai lavori del consiglio senza diritto di voto e
con possibilità di esprimere parere non vincolante;

✓ Rivisitazione, alla luce del Decreto legislativo dell'AMP che
fissa i compiti attribuiti al Responsabile dell'AMP, dei compiti e
delle competenze dell'Assemblea e del C.d.A.;

✓ Rinunzia da parte del comune di Procida al ricorso inoltrato
al TAR Campania relativo alla delibera dell'Assemblea n. 05 del
03.05.2011 una volta data esecuzione alle prescrizioni sopra citate

✓ Inoltre i rappresentanti dei comuni fanno presente che
intraprenderanno ogni e qualsiasi iniziativa al fine di inoltrare agli
organi competenti formale richiesta di modifica/deroga delle norme

* LA DOVE È PRESENTE
NEL C.D.A.





vigente per ripresentare la composizione del G.d.A. da numero 5
componendo a 7, non avendo la modifica alcuna ricaduta economica
negativa.

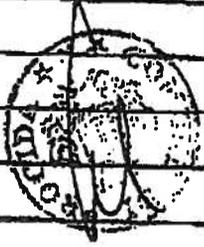
Comunicano, relativamente alla richiesta di chiarimenti di cui alla
nota 0012070 del 01.06,2011 inoltrata dal Ministero dell'Ambiente
che le maggiori somme spese rispetto a quelle indicate derivano da
infraditi per sanzioni amministrativa e dal rilascio di autorizzazioni

Inoltre si rappresenta al superiore Ministero che, come da bando di
concorso, entro il 8 agosto sarà conclusa la procedura per
l'individuazione del nuovo Responsabile dell'AMP.

Dei
[Signature]

E pertanto si richiede nuovamente una breve proroga alla luce
dell'imminenza della nomina del nuovo Responsabile per adempiere
compiutamente a tutte le richieste formulate da Ministero incluso
l'inserimento dei dati nel software dedicato "ARES" e relativamente
all'invio del programma di gestione anno 2011 che sarà formulato
con l'ausilio di detto responsabile.

Sono infine stati presi contatti con i Comandanti Ciromere di Ischia
e Procida per addvenire in tempi brevi alla sottoscrizione di apposita
convenzione per l'informazione, prevenzione e vigilanza in mare in
tutta l'AMP.



Capitano di Vascello Maurizio Trangu Reparto Ambientale Marino
del Corpo delle Capitanerie di Porto presso il Ministero



dell'Ambiente

~~Sindaco di Procida Vincenzo Capazzulo~~

Sindaco di Ischia Giuseppe Ferrandino

Assessore comune di Barano d'Ischia Francesco Buono

Presidente C.d.A. AMP Regno di Nettuno Antonio

Componente C.d.A. AMP Regno di Nettuno Luca Spignesi

Responsabile AMP Regno di Nettuno Giovanni

~~IL SINDACO~~

IL SINDACO
(Dr. Paolino BUONO)

PER DELEGA SINDACO SERRARA FONTANA
IL SINDACO

~~IL SINDACO~~
dott. Francesco Regine

Comune di Forio
Provincia di Napoli



Il Sindaco



**STATUTO
DELL'AREA MARINA PROTETTA
"REGNO DI NETTUNO"**

**ARTICOLO 1
COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE
ENTE DI GESTIONE DELL'AREA MARINA
PROTETTA**

1. In applicazione dell'art.31 del T.U. n. 267/2000 e della L. 131/2003 tra le Amministrazioni comunali Comuni di Ischia, Lacco Ameno, Casamicciola Terme, Forio, Serrara Fontana, Barano d'Ischia e Procida, è stato costituito il 04 maggio 2007 il Consorzio per la gestione e valorizzazione dell'area marina protetta, denominato "Regno di Nettuno" giusto repertorio per notar Prof. Arturo Antonio Pasquale iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola n. 60983 Racc.n.13328.
2. L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

**ARTICOLO 2
SIMBOLO**

1. Il Consorzio, in tutti i suoi atti, si identifica con il nome "Area Marina Protetta Regno di Nettuno" o più brevemente con l'acronimo AMP "Regno di Nettuno", nonché con il simbolo approvato ed allegato al presente Statuto.
2. L'uso del nome e del simbolo dell'AMP Regno di Nettuno è riservato al Consorzio.
3. Il Consorzio può concedere, a mezzo di specifiche convenzioni e per fini esclusivamente istituzionali, l'uso del proprio nome e del proprio simbolo a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità dell'AMP Regno di Nettuno.

**ARTICOLO 3
DURATA E SEDE**

1. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine o per autoscioglimento.
2. Il Consorzio garantisce la corretta gestione dell'Area Marina Protetta in un

rapporto di coinvolgimento e partecipazione degli Enti locali Interessati.

3. Le funzioni e competenze del Consorzio, si esercitano nel territorio dei Comuni di Ischia, Lacco Ameno, Casamicciola Terme, Forio, Serrara Fontana, Barano d'Ischia e Procida, nell'ambito della perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale, allegata al D.M. 27.12.2007 Istitutivo dell'area marina.

4. Il Consorzio adegua la propria attività al principio inderogabile della partecipazione dei comuni, delle province e delle associazioni ambientaliste nazionali, riconosciute e che operano sul territorio e regolarmente iscritte nell'elenco provinciale.

5. I Comuni di cui comma 3 stabiliscono, l'attuale sede legale, amministrativa e direzionale del Consorzio, salvo diversa futura determinazione assembleare, nel comune di Forio (NA) nei locali siti in piazza Municipio, 9.

6. Il Consorzio con deliberazione dell'Assemblea può prevedere, ove ritenuto utile e funzionale, ulteriori proprie sedi (museali, didattiche, informative, ricettive, gestionali) nonché uffici di rappresentanza, negli altri comuni compresi nel perimetro del territorio del Consorzio, anche avvalendosi di personale qualificato degli stessi.

**ARTICOLO 4
FINALITÀ**

1. Il Consorzio ha come scopo la gestione dell'area marina protetta denominata "Regno di Nettuno", al fine della tutela istituzionale delle peculiarità naturali e dell'ambiente anche nei suoi valori storico-culturali, con l'obiettivo di conservare la biodiversità dell'area marina protetta e di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali e di realizzare equilibrati rapporti tra ecosistema ed attività economiche e per l'esercizio delle funzioni di cui al successivo art.5.

**ARTICOLO 5
FUNZIONI**

1. Il Consorzio, quale Ente gestore svolge le funzioni organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento degli obiettivi che l'area marina si propone, quali:

a) la tutela e la valorizzazione, anche attraverso interventi di recupero ambientale, delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, anche in riferimento ai mammiferi marini ed in particolare al *Delphinus delphis*, incluso nella Lista Rossa delle specie a rischio di estinzione dell'IUCN;

b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

c) la regolarizzazione ed il controllo delle attività della pesca, nonché la promozione di attività di pesca che siano compatibili con la conservazione della biodiversità;

d) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche geomorfologiche della zona e il ripopolamento ittico;

e) la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;

f) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

g) La sorveglianza di tutte le attività che si svolgono nell'area anche attraverso personale appositamente designato in esecuzione di quanto previsto dalla Legge n°246 del 1988 che ne affida le relative funzioni anche alle polizie degli Enti Locali.

A tal fine i Comuni consorziati si impegnano a svolgere tutti gli adempimenti necessari convenzionando con il Consorzio l'assegnazione funzionale di propri dipendenti anche a tempo determinato;

h) la presentazione di proposte e progetti locali, regionali, nazionali e comunitari per accedere a finanziamenti e programmi rivolti allo sviluppo socio-economico dell'area marina;

i) promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile dell'area, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del

turismo ecocompatibili e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili, e la creazione di nuove attività compatibili con gli obiettivi di salvaguardia ambientale. A tal fine il Consorzio instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti Pubblici e le Università e Istituti di ricerca, pubblici e privati, e stipula con essi convenzioni ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consorzio;

j) l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento attinenti le finalità dell'area marina e l'educazione ambientale;

l) la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa in forme compatibili con la difesa della natura e del mare;

m) la promozione, la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali legati alla pesca;

n) la promozione e la costituzione di organismi associativi che collaborino alla realizzazione delle attività programmate;

o) la promozione di attività finalizzate all'integrazione del reddito dei pescatori e delle loro famiglie;

p) l'organizzazione di campagne di informazione per la tutela dei consumatori finali e di educazione ambientale;

q) la predisposizione di studi di fattibilità, di verifiche d'impatto ambientale e di progetti generali ed esecutivi;

r) promuovere lo sviluppo delle attività associative, cooperativistiche e di volontariato che si svolgano all'interno del Consorzio in sintonia con le sue finalità istituzionali;

s) favorire la coordinata gestione del territorio compreso nell'area dell'area marina e delle zone contigue tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti;

t) ogni altro obiettivo e/o funzione compatibile con le caratteristiche e lo scopo del Consorzio.

ARTICOLO 6 GESTIONE

1. Il Consorzio garantisce la corretta gestione dell'area marina protetta.

2. Il Consorzio adegua la propria attività al principio inderogabile della partecipazione dei Comuni, della Provincia e delle associazioni ambientaliste nazionali riconosciute, e operanti sul territorio, potendo delegare altresì agli stessi enti competenze istruttorie nel rilascio di autorizzazioni e pareri previsti dalle norme in vigore.

ARTICOLO 7 PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE

1. Al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, il Consorzio impronta il proprio modello organizzativo ai seguenti principi:

- a) separazione delle funzioni di indirizzo e controllo, riservate alla competenza degli organi di direzione politica, da quelle di gestione, riservate ai responsabili burocratici;
- b) perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità in ordine ai programmi di attività, attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi e dei rapporti con i cittadini;
- c) attivazione di tutti gli strumenti necessari per favorire comunicazione ed informazione, anche ove possibile con l'istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- d) valutazione e verifica degli obiettivi e controllo di gestione;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza;

ARTICOLO 8 ORGANI DEL CONSORZIO

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) L'Assemblea
 - b) Il Presidente dell'Assemblea
 - c) Il Consiglio di amministrazione
 - d) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - e) Il Collegio dei Revisori dei Conti - Revisore unico

ARTICOLO 9 L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli Comuni associati, nella persona dei Sindaci o loro delegati.
2. Il Presidente dell'Assemblea è

nominato dall'Assemblea a maggioranza qualificata non inferiore al quattro quinti degli aventi diritto al voto, sia in prima che in seconda convocazione.

3. Nel caso in cui non sia raggiunta la maggioranza prevista la votazione si ripete, con le stesse modalità, in distinte sedute successive e, al terzo scrutinio, è eletto il candidato che comunque riporti il maggior numero di voti; in caso di parità, risulta eletto il candidato più anziano di età.

ARTICOLO 10 ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA.

L'Assemblea è titolare della funzione di indirizzo generale dell'attività dell'Ente e ad essa spetta deliberare i seguenti atti fondamentali con un voto per ciascun componente:

A. Nomina del Consiglio di Amministrazione: la nomina dei membri del consiglio avverrà in due tempi. Prima saranno designati i cinque membri stabili e i due membri senza diritto di voto, in rappresentanza di ciascun Ente consorziato; successivamente si procederà alla designazione di altri tre membri, senza diritto di voto, scelti fra tre rose di nominativi, proposte una dalle associazioni dei pescatori professionisti di Ischia, l'altra dalle associazioni professionisti di Procida e la terza dalle associazioni Ambientaliste e Marinare.

Associazioni tutte operanti e con sede nel territorio dell'Area ed iscritte in un apposito Albo. Per la prima elezione l'iscrizione nell'Albo non è indispensabile e la scelta, in mancanza, avverrà tra candidati proposti tra le Associazioni già presenti ed operanti al momento della costituzione del Consorzio.

In caso di mancata designazione di una o più rose da parte delle associazioni che ne hanno diritto, l'Assemblea non designerà il rappresentante di esse.

Ciò non preclude nel prosieguo la proposizione e la designazione.

B. Nomina del Revisore Unico e determinazione dell'indennità spettante.

C. Approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali variazioni di bilancio, della salvaguardia degli equilibri di

bilancio, e del conto del bilancio.

D. Determinazione dell'entità del fondo di dotazione consortile che è sottoscritto dai consorziati come previsto dall'Art. 39;

E. Predisposizione di proposte al Ministero dell'Ambiente per le modifiche alla zonizzazione ed alla normativa dell'Area Marina Protetta;

F. Approvazione dei regolamenti interni, salvo il regolamento di organizzazione e degli uffici e dei servizi di cui all'art 48 comma 3 del TUEL 267/2000

G. Scelta della forma di gestione dei servizi e delle procedure da seguire per l'affidamento degli stessi;

H. Aggiornamento periodico del programma degli interventi e del piano finanziario;

I. Approvazione del regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza

J. Approvazione del rapporto annuale redatto dal Responsabile di cui all'art. 29 sull'attività di Gestione, Controllo e Vigilanza dell' Area Marina Protetta;

K. Adozione delle modifiche allo Statuto da sottoporre al Consigli Comunali degli enti consorziati per la dovuta approvazione;

L. Deliberazione sullo scioglimento del Consorzio;

M. Individuazione, secondo le norme del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi anche all'interno della dotazione organica di una delle amministrazioni consorziate, un funzionario dell'area economica finanziaria, anche part time, cui affidare l'incarico di responsabile della ragioneria del Consorzio e stabilirne l'eventuale compenso

N. Nomina, stabilendone il compenso spettante, del Segretario del Consorzio, che dovrà essere, secondo il principio della rotazione il segretario comunale di uno dei comuni facenti parte del Consorzio.

O. Quantizzazione, ove previsto per legge del gettone di presenza spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione

ARTICOLO 11

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.

1. L'Assemblea si riunisce annualmente in seduta ordinaria, per l'approvazione del

bilancio di previsione, della salvaguardia degli equilibri di bilancio, del conto del bilancio e per la verifica dell'andamento gestionale. L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.

La vigilanza sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti presi dall'Assemblea è di competenza del Presidente dell'Assemblea.

2. La convocazione è disposta dal Presidente anche quando lo richiedano almeno tre dei comuni consorziati, va disposta entro cinque giorni e tenuta entro e non oltre venti giorni dalla richiesta.

3. L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. L'avviso deve pervenire ai Sindaci dei Comuni interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

5. Nei casi di urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante telegramma e o e-mail recante in sintesi gli argomenti da trattare.

6. Almeno tre giorni prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del Consorzio a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi di urgenza di cui al comma 5.

ARTICOLO 12

FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA.

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

2. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno cinque componenti aventi diritto di voto.

3. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei componenti aventi diritto di voto purché siano presenti almeno tre di essi.

Le votazioni avvengono per voto palese e le deliberazioni sono valide assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in

caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Per l'approvazione del bilancio preventivo, delle variazioni di bilancio, della salvaguardia degli equilibri di bilancio, del conto del bilancio, del revisore unico e per la nomina del Presidente dell'Assemblea è necessaria la maggioranza qualificata non inferiore ai quattro/settimi degli aventi diritto al voto, sia in prima che in seconda convocazione.

4. Per le modifiche allo Statuto è necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, sia in prima che in seconda convocazione.

ARTICOLO 13

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

1. Il Presidente è nominato dall'Assemblea del Consorzio tra i Sindaci degli enti aderenti.

2. Il Presidente secondo il principio della rotazione resta in carica mesi sei.

ARTICOLO 14

DECADENZA, REVOCA, SOSTITUZIONE

1. Il Presidente decade per sopravvenuta incompatibilità e per perdita dei diritti politici.

2. L'Assemblea del Consorzio, può revocare il Presidente con atto motivato, in caso di reiterata violazione dei suoi obblighi o di accertamento di gravi responsabilità amministrative.

3. Nei casi di assenza o impedimento è sostituito dal vice Presidente.

ARTICOLO 15

VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è eletto dall'Assemblea nel corso della prima adunanza tra i suoi membri con le stesse modalità con cui è eletto il Presidente e, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Nel caso in cui non sia raggiunta la maggioranza prevista la votazione si ripete, con le stesse modalità, in distinte sedute successive e, al terzo scrutinio, è eletto il candidato che comunque riporti il maggior

numero di voti; in caso di parità, risulta eletto il candidato più anziano di età.

ARTICOLO 16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, da 5 (cinque) componenti, nominati all'Assemblea.

2. La rappresentanza dei singoli comuni in seno al Consiglio di Amministrazione è basata sul criterio di rotazione (a mezzo sorteggio), criterio che prevede per ultimo, al quinto anno la non rappresentanza del comune di Procida. In caso di assegnazione della Presidenza del Consiglio di Amministrazione ad un rappresentante di altro comune, la Vice Presidenza spetta al rappresentante del comune di Procida, con delega specifica alle problematiche del mare e dell'isola di Procida.

3. I due comuni, esclusi annualmente in seguito a sorteggio, individueranno i loro rappresentanti che potranno assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione con parere consultivo non vincolante e senza diritto di voto.

4. Il Consiglio di Amministrazione è legittimamente insediato quando sia nominata la maggioranza dei suoi componenti [aventi diritto di voto].

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica un anno, ed alle eventuali sostituzioni si provvede non appena si verifica la vacanza.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere nominati per un terzo mandato consecutivo.

7. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, provvede all'elezione a maggioranza, del Presidente e di un vice Presidente.

8. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun compenso salvo quanto stabilito dal precedente articolo 10 lettera O).

In caso di impedimento proprio e del Vice Presidente, il Presidente può volta per volta delegare singoli componenti del Consiglio di Amministrazione a rappresentare l'Ente in pubbliche manifestazioni o attività amministrative.

ARTICOLO 17
DECADENZE, DIMISSIONI, DECESSO E
REVOCA

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono a tre sedute consecutive, salvo giustificato motivo, da comunicare per iscritto prima della seduta del Consiglio di Amministrazione o comunque non oltre i cinque giorni lavorativi successivi, decadono con effetto immediato e non possono svolgere alcuna ulteriore attività consiliare. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata entro 15 giorni al Presidente dell'Assemblea, che nella prima seduta utile provvede alla loro sostituzione.

2. In caso di decadenza, dimissioni o morte dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea nomina i nuovi consiglieri che rimangono in carica fino alla scadenza del mandato di quelli sostituiti.

3. In caso di decadenza, dimissioni o morte della metà più uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione il Consiglio stesso decade.

4. Le dimissioni da Componente del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate in forma scritta al Presidente ed hanno efficacia dal momento in cui vengono acquisite al protocollo generale del Consorzio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio scaduto resta in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di proroga degli organi amministrativi.

ARTICOLO 18
INCOMPATIBILITÀ

1. Sono incompatibili con la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai membri del Parlamento europeo, nazionale e regionale, i titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione

del Consorzio, i dipendenti del Consorzio e il tesoriere del Consorzio.

2. Le cause di incompatibilità di cui al comma precedente non hanno effetto se l'interessato cessa dalla funzione per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per l'insediamento nel Consiglio di Amministrazione.

3. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione e decadono dalla carica qualora vi siano stati nominati:

a) coloro che abbiano liti pendenti con il Consorzio;

b) i componenti fra loro parenti o affini fino al terzo grado; la relativa incompatibilità colpisce il meno anziano nella nomina e nel caso di nomina contemporanea è considerato anziano il maggiore di età;

c) coloro che direttamente o indirettamente abbiano parte in servizi, riscossioni, somministrazioni od opere comunque attribuite dal Consorzio.

ARTICOLO 19
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

2. Vigila sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti presi dal Consiglio di Amministrazione;

3. Ha la legale rappresentanza del Consorzio di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;

4. Cura le relazioni esterne, indirizza e controlla l'attività del Responsabile dell'AMP.

ARTICOLO 20
CONVOCAZIONE

1. Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione:

a) di propria iniziativa;

b) su richiesta di almeno un terzo dei componenti in carica.

2. Nei casi di cui alla lettera b) del precedente comma, la seduta del Consiglio di Amministrazione dovrà essere convocata entro dieci giorni dalla richiesta.

3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno ed in seduta straordinaria ogni volta che la sua convocazione sia disposta ai sensi del precedente comma 2.

4. L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio on line del Consorzio e consegnato ai componenti del Consiglio di Amministrazione nei seguenti termini:

a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per la riunione per le sedute ordinarie;

b) almeno 3 giorni prima della riunione per i casi di sedute straordinarie;

c) almeno ventiquattrore prima dell'adunanza per i casi di motivata urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno.

5. L'avviso di convocazione può essere notificato a mano oppure trasmesso a mezzo telegramma o di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fax o e-mail.

6. Nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato anche per telefono od altra forma ritenuta idonea.

7. Nel caso in cui, nel corso della seduta, venga meno il numero legale e la seduta stessa venga dichiarata deserta, rimangono comunque validi gli atti deliberati prima della mancanza del numero legale.

ARTICOLO 21 ORDINE DEL GIORNO

1. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che altri oggetti siano iscritti all'ordine del giorno di una successiva adunanza.

ARTICOLO 22 SEDUTE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di norma, presso la sede del Consorzio. Il Consiglio di Amministrazione si può riunire nelle sedi municipali dei comuni aderenti al Consorzio ed in via eccezionale in luoghi temporanei indicati dalla Presidenza.

2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione di norma non sono pubbliche salva diversa decisione.

3. Il Revisore unico e il Responsabile Amministrativo, possono partecipare senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Presidente può decidere di invitare alle riunioni soggetti idonei e capaci a conferire migliore efficacia ed efficienza nella attuazione dei compiti istituzionali dell'AMP, con solo scopo consultivo e senza diritto di voto.

5. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

6. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Responsabile dell'AMP, senza diritto di voto.

7. Il Presidente di turno dell'Assemblea può essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di parola e senza diritto di voto.

ARTICOLO 23

VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera con votazione palese, salvi i casi di votazione segreta previsti dalle disposizioni vigenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza dei componenti stabili presenti, prevale in caso di parità il voto del Presidente. Per gli argomenti che attengono al loro specifico professionale, si aggiungono ove nominati i rappresentanti dei pescatori professionisti di Ischia e Procida, senza diritto di voto.

3. L'adozione delle delibere di proposta dello Statuto, delle modifiche statutarie, del Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta, del Piano di gestione dell'area marina, della proposta di bilancio di previsione, della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del conto del bilancio richiede in ogni caso la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio di Amministrazione assegnati.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente presiede il Consiglio di

Amministrazione il Vice Presidente; in caso di contestuale assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Consigliere più anziano di età presente.

5. Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con voto palese della maggioranza dei Consiglieri presenti.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione che si assentano dalla seduta prima della votazione non vengono computati ai fini della validità della deliberazione.

7. In caso di non accoglimento di una proposta di deliberazione, la stessa non può essere ripresentata nella medesima seduta.

8. I Consiglieri non possono partecipare alle sedute del Consiglio limitatamente alle discussioni di argomenti all'ordine del giorno e alle relative deliberazioni quando le medesime riguardino liti o questioni di contabilità loro proprie o di organismi dagli stessi amministrati in contraddittorio con l'Ente o con organismi soggetti alla sua amministrazione o vigilanza, come pure quando esse riguardino questioni di interesse, di liti o di contabilità di propri parenti o affini sino al quarto grado ovvero si tratti di conferire impieghi o incarichi ai medesimi.

9. In caso di votazione segreta, le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti. Le schede della votazione accertate regolari, dopo la proclamazione dei risultati, vengono distrutte dal segretario. Le schede contestate o annullate sono vidimate da almeno uno dei componenti e dal segretario verbalizzante e conservate nel fascicolo del provvedimento al quale si riferiscono.

10. Fatti salvi i casi di astensione di legge, il componente può dichiarare di astenersi dal partecipare alla votazione. Il segretario verbalizzante ne fa menzione nel processo verbale. Altresì, il segretario fa menzione nel processo verbale del voto contrario espresso dal singolo componente su esplicita richiesta dello stesso.

11. Le deliberazioni dal Consiglio di Amministrazione sono trasmesse,

contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio on line del Consorzio, ai Comuni facenti parte del Consorzio per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori on line. Tale trasmissione non ha finalità di controllo, ma d'informazione, sulle attività del Consorzio.

ARTICOLO 24 VERBALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale, a cura del segretario comunale designato.

2. I processi verbali delle deliberazioni debbono indicare il numero dei voti resi a favore e contro su ogni proposta.

3. Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.

4. Il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione è sottoscritto dal Presidente o, in sua assenza, da chi presiede la seduta, dal Responsabile dell'AMP e dal segretario comunale incaricato alla verbalizzazione.

5. Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni su ogni proposta di delibera, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata del responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nelle deliberazione.

6. Le delibere sono conservate negli uffici del Consorzio, corredate degli estremi di esecutività.

ARTICOLO 25 COMPITI E FUNZIONI

Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.l.g.v. 267/2000 nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge all'Assemblea e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Presidente o dei Dirigenti [Responsabile dell'AMP, Direttore del Consorzio di gestione]; collabora con il Presidente nell'elaborazione

degli indirizzi generali della gestione dell'Area Marina Protetta e, per il raggiungimento degli scopi sociali. Delinea l'attività complessiva del Consorzio improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 della Costituzione, oltre che ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. In particolare esso:

- a) propone all'Assemblea gli atti di cui alle lettere c), d), e), f), g), h);
- b) dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea;
- c) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del Consorzio;
- d) assume il personale e delibera il conferimento di incarichi di consulenza ed assistenza che si rendano necessari, nei limiti delle relative previsioni di spesa inserite nel bilancio preventivo del Consorzio ai sensi dell'art. 46, comma 3 ex Legge 6 agosto 2008, n.133, demandando agli organi gestionali l'attuazione dei relativi indirizzi;
- e) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
- f) provvede alla approvazione delle proposte dei regolamenti di contabilità ed economato che indirizzano l'apparato gestionale nella effettuazione delle spese, da sottoporre all'Assemblea
- g) provvede alla approvazione del regolamento di organizzazione e degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art 4 della L. 131/2003 che disciplina le procedure di assunzione del personale a qualunque titolo prestante opera per il Consorzio, sulla base delle norme del presente statuto ed in linea con le indicazioni del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
- h) provvede alla costituzione della Consulta Tecnico-Scientifica prevista al successivo art. 35.

ARTICOLO 26

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - REVISORE UNICO

1. Il Collegio dei revisori dei conti - Revisore unico -, è nominato dai comuni facenti parte del Consorzio ad eccezione del Comune che ha espresso il Presidente dell'Assemblea, nel rispetto e secondo i criteri fissati dall'art. 234 del T.U. 267/2000 in qualità di revisore unico,
2. Il Revisore unico esercita il riscontro contabile sugli atti del Consorzio di gestione secondo le norme di contabilità degli Enti Locali e sulla base del regolamento dell'Ente stesso.

ARTICOLO 27 COMPETENZE E FUNZIONI

1. Il Revisore unico, in particolare, svolge le seguenti funzioni:
 - a) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio;
 - b) esamina i libri ed i registri contabili, curandone il confronto con i documenti giustificativi in essi contenuti;
 - c) effettua riscontri di cassa;
 - d) redige una relazione sul bilancio preventivo e sulle variazioni dello stesso, formulando valutazioni in ordine alla attendibilità delle entrate ed alla congruità delle spese, entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione, ridotta a quindici per le variazioni;
 - e) esamina il conto del bilancio e ne redige apposita relazione;
 - f) rilascia pareri, se richiesti tramite il Presidente, il Responsabile dell'AMP o il Responsabile amministrativo del Consorzio, su atti aventi rilevante contenuto finanziario o economico
 - g) collabora con il Consiglio di Amministrazione, nonché con l'Assemblea, quando richiesto
 - h) formula proposte ed esprime eventuali rilievi per conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del Consorzio. In tal caso il Presidente dell'Assemblea è tenuto ad investire l'Assemblea.

i) vigila sull'osservanza dello statuto e delle disposizioni regolamentari per quanto attiene la gestione finanziaria

j) svolge ogni altra attività prevista dalla normativa vigente

2. Il Revisore unico, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione Consorzio, ne riferisce immediatamente all'Assemblea. Ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio e può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

3. Al Revisore unico spetta il trattamento economico previsto per il presidente dei revisori dei conti del comune di Ischia.

4. Il Revisore unico svolge di norma le sue competenze nella sede amministrativa del Consorzio.

6. Il Revisore unico dura in carica tre anni decorrenti dalla data della deliberazione di nomina, non è revocabile salvo per inadempimento ed è rieleggibile per una sola volta.

ARTICOLO 28 INCOMPATIBILITÀ

1. Non può essere nominato Revisore unico e decade dalla carica qualora sia stato nominato:

a) colui che abbiano lite pendente con il Consorzio;

b) se sia parente o affine fino al terzo grado con i componenti del Consiglio di Amministrazione;

c) colui che direttamente o indirettamente abbia parte in servizi, riscossioni, somministrazioni o realizzazione di opere comunque attribuite.

ARTICOLO 29 RESPONSABILE DELL'AREA MARINA PROTETTA

1. L'Area Marina Protetta, ai sensi dell'art. 5 del Decreto 30 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è dotata di un Responsabile. Il Responsabile è individuato e nominato dal Consorzio, tra i soggetti aventi adeguate

competenze professionali e specifica esperienza in materia di gestione con esperienza dirigenziale di almeno anni cinque nel settore pubblico e o privato, anche sulla base dei requisiti stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa valutazione di legittimità da parte dello stesso Ministero.

2. Al Responsabile sono attribuite le seguenti funzioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'area marina protetta:

a. predisposizione ed attuazione dei programmi di gestione e valorizzazione, nonché dei relativi progetti ed interventi;

b. predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'area marina protetta;

c. la predisposizione del piano pluriennale ai fini della valorizzazione dell'area marina e del programma di gestione annuale correlato al Piano con specifica previsione degli stanziamenti necessari

d. la predisposizione della relazione annuale sulla gestione sul funzionamento dell'area marina;

e. raccordo delle sue funzioni con i competenti organi dell'ente gestore e con la Commissione di Riserva;

f. attuazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare per il perseguimento delle finalità proprie dell'area marina protetta;

g. promozione di progetti anche mediante l'acquisizione di finanziamenti pubblici nazionali, comunitari e privati;

h. promozione di iniziative per lo sviluppo di attività economiche compatibili con le finalità dell'area marina protetta;

i. titolarità del rilascio di autorizzazioni, permessi e concessioni operati dall'ente gestore;

j. qualsiasi altro compito affidato dall'ente gestore

k. la disciplina delle attività di pesca marittima professionale nelle zone dell'area marina, al fine di consentirne l'esercizio, in modo

razionale e mirato, unicamente da parte dei pescatori residenti dei Comuni all'interno dell'area marina.

l. la disciplina delle attività di pesca sportiva nelle zone dell'area marina, determinando modalità, attrezzi e periodi consentiti

m. la disciplina delle attività di visite guidate nelle zone dell'area marina.

2. Il Responsabile viene assunto attraverso una procedura di selezione pubblica con contratto a tempo determinato di durata triennale salva diversa disposizione di legge applicabile agli Enti Locali ed ai Consorzi di Enti locali senza necessità di modifica e/o integrazione del presente atto.

3. Al Responsabile si applica la disciplina giuridica ed economica dei dirigenti degli enti locali, la retribuzione di posizione viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle disponibilità di bilancio e dei limiti minimi e massimi previsti dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'area separata della dirigenza degli enti locali. La retribuzione di risultato è stabilita annualmente nell'ambito delle disponibilità di bilancio ed è commisurata alla retribuzione di posizione e agli obiettivi annualmente assegnati.

ARTICOLO 30

DIRETTORE DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio può dotarsi di un Direttore con funzioni dirigenziali individuato - previa selezione pubblica volta ad accertare l'esperienza professionale amministrativa e gestionale - o tra personale con funzioni dirigenziali o con i requisiti per l'accesso alla dirigenza in posizione di comando, in servizio presso una delle Amministrazioni aderenti al Consorzio.

2. Possono partecipare candidati in possesso di diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento con esperienza di servizio di cinque anni di dirigente nella pubblica amministrazione o in aziende pubbliche o private o in posizione funzionale il cui accesso è regolamentato dal possesso quale titolo di studio diploma di laurea o laurea (vecchio ordinamento).

3. L'avviso pubblico per la nomina può prevedere la selezione per titoli integrati da colloquio e può prevedere il rapporto a tempo parziale.

4. La selezione del Direttore è volta ad accertare l'esperienza professionale e gestionale e la qualificazione dei candidati in materia amministrativa e degli enti locali anche con riferimento alla legislazione ambientale.

5. I rapporti tra il Consorzio ed il Direttore sono regolati con contratto di diritto privato di durata non superiore a tre anni e rinnovabile.

6. Il Direttore verifica l'esatta esecuzione delle delibere dell'Assemblea e Consiglio di Amministrazione del Consorzio e la correttezza amministrativa e contabile degli atti e provvedimenti adottati dal Responsabile dell'AMP, dirige e coordina il personale del Consorzio, sovrintende al buon andamento degli uffici e dei servizi ed esercita le funzioni attribuitegli dal presente Statuto.

7. Al Direttore si applica la disciplina giuridica ed economica dei dirigenti degli enti locali, la retribuzione di posizione viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nell'ambito delle disponibilità di bilancio e dei limiti minimi e massimi previsti dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'area separata della dirigenza degli enti locali. La retribuzione di risultato è stabilita annualmente nell'ambito delle disponibilità di bilancio ed è commisurata alla retribuzione di posizione e agli obiettivi annualmente assegnati.

8. In caso di assenza o di impedimento del Direttore, le funzioni di direzione - con connessa potestà decisionale - possono essere attribuite dal Presidente per un periodo non superiore a tre mesi al funzionario di grado immediatamente inferiore al Direttore. Per il periodo di svolgimento delle funzioni di direzione spetta al predetto funzionario l'integrazione retributiva, commisurata alle mansioni svolte, stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 31

INCOMPATIBILITÀ

1. L'incarico di Responsabile dell'AMP e di Direttore del Consorzio sono tra loro incompatibili.
2. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplinerà le attività consentite in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento.

ARTICOLO 32 COMPETENZE E FUNZIONI

1. Nell'ambito delle funzioni generali attribuite alla dirigenza del comparto Regioni - Autonomie locali, con l'autonomia ad essa riservata, il Direttore del Consorzio:
 - a) si uniforma agli indirizzi e alle direttive espressi dagli organi deliberativi del Consorzio;
 - b) risponde dei propri atti agli organi amministrativi del Consorzio;
 - c) esercita le funzioni di direzione previste dal decreto legislativo n. 165/2001;
 - d) formula al Presidente dell'Assemblea, di concerto con il Responsabile di cui al precedente articolo 28, le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
 - e) organizza gli uffici dell'Ente con l'obiettivo primario di mantenere elevata la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività e dei servizi istituzionali in relazione all'organico ed alle risorse attribuite dal bilancio e dal Consiglio di Amministrazione ed alle finalità che in Consorzio persegue;
 - f) adotta gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente compresi quelli a rilevanza esterna;
 - g) dirige il personale dell'Ente, adotta i relativi provvedimenti di gestione e cura le relazioni sindacali;
 - h) esercita autonomamente i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e nei limiti delle risorse assegnate;
 - i) esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dallo Statuto, leggi e regolamenti;
 - l) il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplinerà ulteriori funzioni in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento e prevedrà idonee

forme per la sostituzione del Direttore in caso di assenza temporanea e o impedimento.

ARTICOLO 33 ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri della autonomia, delle funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità.
2. La struttura funzionale del Consorzio è articolata in unità organizzative di diverso livello sulla base della diversa importanza, ampiezza delle attività svolte e complessità organizzativa, ordinata per funzioni omogenee.
3. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce le linee fondamentali di organizzazione degli uffici del Consorzio, individuando le Unità di massima dimensione e le modalità di conferimento degli incarichi di direzione delle stesse.

ARTICOLO 34 IL PERSONALE E LA DOTAZIONE ORGANICA

1. Al personale del Consorzio si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del comparto Regioni - Autonomie locali.
2. Il Consiglio di Amministrazione approva la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse finalizzate alle spese per il personale assegnate al Consorzio sottoponendola all'Assemblea.
3. Nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi potranno essere disciplinate le modalità di acquisizione di personale a tempo determinato per la copertura di posti di posizione lavorative ascrivibili all'area direttiva o a contenuto altamente specialistico.
4. Le modalità di accesso alle posizioni lavorative vacanti e previste in dotazione organica, sono stabilite, nel rispetto della normativa vigente per l'accesso al pubblico

impiego, da apposita disciplina nell'ambito degli strumenti regolamentari previste dalle norme vigenti.

5. Il Consorzio per il conseguimento dei compiti d'istituto può avvalersi di personale comandato dalla Regione, dalla Provincia, dai comuni consorziati o da altri Enti pubblici, o nei limiti delle disponibilità dei propri bilanci, di personale tecnico direttivo e di manodopera con contratto tempo determinato, ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

6. Il Consorzio può avvalersi di operatori volontari e di personale da impiegare in progetti di servizio civile ai sensi della Legge 6 Marzo 2001, n. 64.

8. Per far fronte, nelle more della predisposizione della dotazione organica, il Consorzio può istituire uno sportello unico provvedendo a dotarlo di personale tecnico – amministrativo scelto tra il personale in dotazione alle pubbliche amministrazioni o attivando forme di collaborazione o protocolli d'intesa con Amministrazioni Pubbliche, in special modo quelle operanti in ambito ambientale.

9. Il responsabile di ragioneria è designato dall'Assemblea del Consorzio tra i funzionari dirigenziali o almeno di categoria D dotati di diploma di laurea, delle amministrazioni consorziate, ovvero assunto con contratto a tempo determinato tra persone con esperienza dimostrata di gestione amministrativa di EE.LL. secondo le norme del regolamento degli uffici e dei servizi ed è posto, per le funzioni relative al Consorzio stesso, alle dipendenze del Responsabile Amministrativo, con il quale collabora ed al quale fornisce assistenza amministrativa e consulenza. Il Responsabile di Ragioneria collabora inoltre con il Responsabile dell'AMP e esprime il pareri di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 sulle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e sulle determinazioni del Responsabile Amministrativo e del Responsabile dell'AMP.

10. Il Consorzio è dotato, inoltre, di propri servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente assunto secondo le

norme del regolamento di organizzazione e degli uffici e dei servizi ovvero di personale comandato dai Comuni consorziati ed è posto, per le funzioni relative al Consorzio stesso, alle dipendenze del Direttore.

11. Lo stato giuridico, normativo ed il trattamento economico e previdenziale del personale, a qualunque titolo assunto, sono regolati dalla disciplina degli E.E.L.L..

12. Non possono essere nominati impiegati o dirigenti del Consorzio i consiglieri e gli assessori dei comuni aderenti al Consorzio stesso.

13. La pianta organica ed il regolamento organico del personale del Consorzio sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dall'Assemblea nel rispetto dei principi dettati per la contrattazione collettiva di compatto ed in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 165/2001 e della normativa finanziaria e di comparto vigente.

ARTICOLO 35

SEGRETARIO DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio ha un Segretario comunale che svolge funzioni anche di Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Segretario è individuato dall'Assemblea con rotazione di mesi sei tra i segretari comunali in servizio presso i comuni aderenti al consorzio

3. Attribuzioni del Segretario:

a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Consorzio in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

b) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ne cura la verbalizzazione;

c) esprime il parere, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;

d) può rogare tutti i contratti nei quali il Consorzio è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Consorzio;

e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti.

4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere di sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

ARTICOLO 36 COMMISSIONI CONSULTIVE

1. Per lo studio di determinate materie e per iniziative afferenti le attività di istituto del Consorzio, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione possono costituire Commissioni Consultive inserendovi anche esperti nonché rappresentanti delle associazioni ambientali e delle categorie economiche.

2. Nei provvedimenti di nomina sono specificati gli obiettivi delle commissioni e le condizioni regolanti la loro opera ed il relativo impegno di spesa.

CONSULTA TECNICO-SCIENTIFICA

3. La Consulta Tecnico-Scientifica rappresenta un organo a rilevanza esclusivamente interna, elabora le proposte in merito ai programmi dell'Area marina e svolge compiti di consulenza nell'espletamento degli adempimenti intesi a perseguire gli obiettivi dell'Area stessa.

4. La Consulta è nominata dalla Assemblea direttiva, secondo le modalità previste dal Regolamento, dura in carica tre anni.

ARTICOLO 37 COMMISSIONE DI RISERVA

La Commissione di Riserva nominata con decreto del Ministero dell'Ambiente affianca l'ente gestore in tutte le attività di gestione della Area Marina. In particolare dà il parere sulla proposta di Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta formula proposte e suggerimenti per tutto quanto attiene al funzionamento della Area Marina.

ARTICOLO 38 ACCORDI DI PROGRAMMA E STRUMENTI OPERATIVI

1. Per la definizione e l'attuazione di attività amministrativa, di opere, di interventi o di

programmi di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Consorzio e di altri soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica, il Consorzio, in relazione alla propria competenza primaria o prevalente e in relazione all'opera, agli interventi od ai programmi di intervento, partecipa ad accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. Per il conseguimento degli scopi di cui al precedente comma 1 il Presidente dell'Assemblea può partecipare a conferenze tra i partecipanti di tutte le amministrazioni interessate.

3. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è sottoscritto, per il Consorzio, dal Presidente dell'Assemblea previa deliberazione di intenti dell'Assemblea stessa.

4. Ove l'accordo di programma comporti una variazione agli strumenti urbanistici vigenti è necessario che vengano eseguite le procedure di legge, a seguito della convocazione di tutti i soggetti interessati. a) Il Consorzio può, altresì, su deliberazione dell'Assemblea partecipare a forme associative, anche con conferimenti di capitale, secondo le seguenti condizioni:

b) disponibilità delle risorse finanziarie e/o organizzative richieste;

c) destinazioni di eventuali utili a reinvestimento del campo della salvaguardia e protezione del mare nell'ambito dell'Area marina;

d) intangibilità del patrimonio del Consorzio da parte dei creditori dell'organismo associativo;

e) gestione amministrativa della struttura associativa ispirata a criteri di legalità e trasparenza in analogia alla gestione del Consorzio.

ARTICOLO 39

PATRIMONIO QUOTE DI PARTECIPAZIONE ED ENTRATE

1. Il Consorzio è dotato di un proprio patrimonio costituito dal fondo di dotazione di cui all'atto costitutivo rep.n. 60983 racc. 13328 rogato per notar Arturo Antonio Pasquale nonché dagli eventuali conferimenti in natura e dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri nei modi di legge.
2. L'apporto finanziario obbligatorio degli Enti Consorziati è limitato all'importo erogato per la costituzione del fondo di dotazione di cui al precedente comma, ma i consorziati possono in qualsiasi momento decidere di integrare tale fondo con ulteriori contribuzioni previa autorizzazione di spesa da parte delle singole Amministrazioni Comunali;
3. Le quote di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio sono conferite in misura eguale da ciascun Comune consorziato e determinano pari diritti. I Comuni consorziati possono volontariamente contribuire con ulteriori risorse, con dislocazione di proprio personale, cessione anche temporanea di beni, ecc. senza che da tali conferimenti derivi l'attribuzione di maggiori diritti rispetto agli altri consorziati.
4. I terzi possono far valere i propri diritti, esclusivamente sul fondo consortile
5. Costituiscono entrate del Consorzio di gestione dell'AMP per il conseguimento dei fini istitutivi: a) contributi ordinari e straordinari destinati dallo Stato dalla Regione o da altri Enti pubblici;
- b) contributi e finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti;
- c) da ogni diritto che venga acquisito dal Consorzio o a questo devoluto;
- d) lasciti, donazioni, erogazioni liberali in denaro di cui alla legge 1° agosto 1982, n. 512;
- e) redditi patrimoniali;
- f) canoni delle concessioni, diritti, biglietti di ingresso e le tariffe dei servizi forniti dal Consorzio;
- g) proventi di attività commerciali e promozionali e dalle attività svolte dal Consorzio;
- h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanze delle disposizioni;

i) dalle erogazioni libere;

j) altri proventi.

k) Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 c.c.

6. Al Consorzio di gestione possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

7. Tutti i beni in dotazione – come i beni direttamente acquisiti dal Consorzio – sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

8. I beni essenziali all'attività dell'Ente sono in ogni caso indisponibili.

9. Le spese di gestione devono essere contenute nel massimo delle risorse esistenti;

ARTICOLO 40 RISORSE FINANZIARIE

1. La gestione finanziaria del Consorzio si attua sulla base del bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico-finanziario.

2. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel conto consuntivo.

ARTICOLO 41 CONTABILITA' E FINANZA

Le risorse del Consorzio sono costituite, oltre che dai contributi dei consorziati e dai conferimenti di cui all'Art.39, da quelli del Ministero dell'Ambiente, di Enti Pubblici e privati, della Comunità Europea nonché dalle risorse derivanti dalle attività di gestione della Riserva.

Per la finalità e la contabilità del Consorzio si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali Territoriali.

Le risultanze della gestione annuale del Consorzio sono inviate ad ogni ente consorziato per gli adempimenti di cui all'Art. 172 del T.U. 267/2000.

E tassativamente vietata la distribuzione di utili o avanzi di esercizio di ogni genere e

sotto qualsiasi forma ai consorziati, anche in caso di scioglimento del Consorzio.

Gli utili o gli eventuali avanzi di gestione vengono destinati alla costituzione di un fondo di riserva straordinario per finanziare interventi nell'ambito dell'oggetto sociale.

In tal caso il Consiglio di Amministrazione provvederà a sottoporre all'Assemblea un programma di attività da finanziare con le risorse di tale fondo.

In caso di scioglimento del Consorzio l'avanzo di gestione è devoluto all'Ente che rileverà la gestione dell'Area Marina Protetta, ad esclusione dei fondi finalizzati a specifica destinazione per la parte non impegnata, che vanno restituiti agli enti erogatori.

ARTICOLO 42 SPESE

Non possono essere ordinate spese, se non nei modi e nelle forme amministrative vigenti, né essere assunti impegni a carico del bilancio senza formale attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario, che vale anche quale verifica della legalità e legittimità della spesa. In carenza di tale attestazione gli atti sono nulli di diritto.

ARTICOLO 43 FORME DI CONSULTAZIONE

1. Gli organi del Consorzio promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni consorziati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività del Consorzio.

2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente gli organi dell'Ente in particolare:

- a) attuano incontri con i Comuni consorziati, partecipando, anche a richiesta o su propria concordata iniziativa, alle sedute dei relativi organi collegiali (Consigli e Giunte);
- b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti consorziati.

ARTICOLO 44 PARTECIPAZIONE ASSOCIATIVA

1. Il Consorzio valorizza le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato impegnate nella tutela e a salvaguardia del mare, nell'educazione ambientale, nella promozione culturale e scientifica nei settori di propria competenza.

2. La partecipazione popolare, l'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi sono garantiti secondo le norme di legge e di apposito regolamento.

ARTICOLO 45 PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Consorzio promuove forme di partecipazione popolare per la tutela di interessi collettivi e diffusi connessi alla funzione e all'attività dell'area marina; convoca assemblee popolari per le questioni di maggiore importanza, cura la pubblicità e l'informazione sulla sua attività, convoca le forme di partecipazione popolare previste dal Regolamento.

ARTICOLO 46 ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. I cittadini singoli ed associati hanno diritto di avanzare istanze, petizioni e proposte al Consorzio di gestione.

2. Il Presidente ne investe l'Assemblea e gli organi competenti e deve dare risposta entro sessanta giorni dal ricevimento.

ARTICOLO 47 TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI

Gli organi del Consorzio assicurano che, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, si attuino tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/1/1994, pubblicata sulla G.U. n.43 del 22/12/1994.

ARTICOLO 48 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse il diritto di

accesso agli atti del Consorzio, ai sensi della normativa vigente in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, tenuto conto in ogni caso delle esigenze di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento e alla divulgazione di dati personali sancite dalle leggi.

2. In particolare il Consorzio assicura, attraverso uno specifico regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi ai cittadini, agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni. Detto regolamento assicura altresì il diritto di accesso dei cittadini, singoli o associati, agli atti amministrativi del Consorzio; disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi, individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano; assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso il Consorzio

3. Il citato Regolamento provvede inoltre ad individuare gli atti riservati, o sottoposti a limiti di divulgazione, oltre che per espressa indicazione di legge, per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Presidente che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

4. Le richieste dei componenti che formano il Consorzio debbono essere soddisfatte nel termine di trenta giorni.

5. Ai procedimenti amministrativi si applicano le norme della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 49 ALBO PRETORIO

1. Ai sensi dell'art. 32 della legge del 18 giugno 2009, n 69 il Consorzio istituisce, sul sito ufficiale www.nettunoamp.org, uno spazio informatico, accessibile senza formalità – Albo Pretorio on line - nel quale

pubblicare i documenti relativi ad atti e provvedimenti che in base alla vigente normativa devono essere potenzialmente conoscibili a chiunque.

2. La pubblicazione degli atti deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il Direttore cura l'affissione degli atti e certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Per la maggior pubblicazione degli atti, il Consorzio può avvalersi, oltre che dell'albo pretorio on line, anche dei sistemi di comunicazione ritenuti, per ogni caso, più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti emanati.

ARTICOLO 50 STATUTO

1. Lo Statuto è adottato dall'Assemblea del Consorzio ed è approvato dai Consigli Comunali dei comuni aderenti al Consorzio

2. L'Assemblea del Consorzio adotta lo Statuto a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta nelle prime due sedute che abbiano all'ordine del giorno tale approvazione, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni. In tal caso lo Statuto è approvato a maggioranza assoluta.

3. L'adozione, la revisione o l'abrogazione totale o parziale dello Statuto, richiesta da non meno di un terzo dei consiglieri in carica, è deliberata dalla L'Assemblea e approvata dai consigli comunali dei comuni aderenti nei modi di cui al precedente comma 2.

4. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non ha efficacia se non accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente.

ARTICOLO 51 ATTIVITÀ REGOLAMENTARE

L'Assemblea del Consorzio predispose il Regolamento di esecuzione del decreto istitutivo e di organizzazione dell'area marina, che ne disciplina i modi di fruizione in misura compatibile e in funzione del grado di protezione necessaria.

Il Regolamento, oltre alle norme di esecuzione del decreto istitutivo e di organizzazione dell'area marina, contiene quelle di organizzazione della gestione e le modalità e procedure di attuazione.

ARTICOLO 52

NORME PROVVISORIE E DI GARANZIA

Fino all'autonomo funzionamento del Consorzio le funzioni tecniche amministrative e contabili sono assicurate dalla struttura di uno dei Comuni aderenti al Consorzio designato dall'Assemblea, o dal Direttore del Consorzio eventualmente supportata dal contributo di personale comandato dagli altri comuni aderenti.

ARTICOLO 53

CONTROVERSIE

Qualora dovesse insorgere una controversia tra il Consorzio ed uno o più consorziati, ovvero tra alcuni consorziati tra loro in relazione ai rapporti inerenti al Consorzio stesso, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente per materia e territorio

ARTICOLO 54

RECESSO

Ciascun Comune potrà recedere dal Consorzio dandone preavviso entro il 30 luglio di ogni anno. Tale recesso sarà operativo dal primo gennaio dell'anno successivo. Fino a tale data il Comune che recede risponde delle obbligazioni assunte dal Consorzio

ARTICOLO 53

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge si osservano le disposizioni di cui alla legge quadro sulle aree protette n. 394, del 6 dicembre 1991, al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni al Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 55

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Statuto entra in vigore il primo giorno successivo a quello in cui il relativo atto deliberativo diviene esecutivo ai sensi di legge



RELAZIONE ISTRUTTORIA

richiesta

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Reg. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dr. Antonio Bernasconi

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

Avv. DI MEGLIO ISIDORO



Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 APR. 2012

Il Responsabile



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il 24-04-2012

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

